Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **ROMA — Domenica, 15 febbraio** — **Numero 38 (Straordinario)**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 79 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio, in data del 9 febbraio 1914, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Perugia 2°;

Veduto l'art. 55 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 26 giugno 1913, numero 821;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Perugia 2° è convocato pel giorno 8 marzo 1914, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 1° febbraio 1914, sul decreto che provvede alla proroga dei poteri ed alla sostituzione del R. commissario di Apricena (Foggia).

SIRE!

Il R. commissario di Apricena non può, nel periodo normale, compiere il riordinamento della civica azienda.

A prescindere dalla soluzione di altri minori problemi, devesi ancora assestare la pubblica finanza, rimaneggiare le tasse locali, liquidare gravi vertenze come quella relativa ai compensi dovuti all'autore di progetti di opere pubbliche, risolvere quistioni demaniali.

Per assicurare gli utili effetti della gestione straordinaria è pertanto indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

E poichè, per ragioni di servizio, deve essere esonerato dall'ufficio il commissario straordinario, occorre altresì provvedere alla sua sostituzione.

A quanto innanzi provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 23 settembre 1913 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Apricena, in provincia di Foggia, e nominato commissario straordinario il cav. Emilio Pini;

Considerato che questi deve essere sostituito per ragioni di servizio;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Apricena è prorogato di tre mesi.

Art 2.

Il signor dott. Michele Amendola è nominato commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale, fino all'insediamento del nuovo Consiglio, ai termini di legge, in sostituzione del cav. Emilio Pini.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1914:

D'Ovidio Enrico, aggiunto di cancelleria della Corte di cassazione di Roma, è confermato nella stessa applicazione per altri tre mesi.

Rivelli Enrico, alunno gratuito del tribunale di Potenza, è nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe della pretura di Alba.

Gioffrè Giuseppe, alunno gratuito nella pretura di Seminara, in aspettativa per adempimento dell'obbligo della leva militare, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Rivelli Enrico, alunno gratuito del tribunale di Potenza, in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1914:

Perna Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Foggia, tramutato al tribunale di Padova, è applicato al tribunale di Padova.

Con decreto Ministeriale del 26 gennaio 1914:

Natale Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di Lovere, è applicato alla pretura di Asola per sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 29 gennaio 1914:

Codebò Ugo, cancelliere di sezione del tribunale di Alba, è tramutato al tribunale di Genova, lasciandosi vacante per l'aspettativa di De Paoli Giovanni il posto nel tribunale di Lanciano.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1914:

È concessa al notaro Rossi Francesco Paolo una proroga per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Correggio.

Con decreto Ministeriale del 22 gennaio 1914:

È concesso al notaro Mele Antonio una proroga per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Leucio.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1914:

È concessa al notaro Penne Giov. Battista, di Roma, una permissione d'assenza ed è nominato suo coadiutore Savini Vittorio, avente i requisiti di legge.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 30 novembre 1913,
registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1914:

Rodomonte Camillo, archivista nell'archivio notarile di Padova, è nominato reggente l'archivio sussidiario di Bassano.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Voli cav. Giuseppe, primo segretario di 1ª classe nello economato generale dei benefizi vacanti di Torino, in aspettativa per infermità per due mesi è, a sua domanda, richiamato in servizio presso il predetto economato generale.

Culto.

Con R. decreto del 28 dicembre 1913,
registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1914:

È stato respinto il ricorso del sindaco del comune di Vicenza contro la decisione con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Vicenza dichiarava obbligatorio per il detto Comune il contributo nella spesa occorrente per i lavori di restauro al tetto della locale chiesa parrocchiale dei SS. Felice e Fortunato fissandone la quota ad una terza parte della spesa stessa.

Con R. decreto del 4 gennaio 1914,
registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 1914:

È stato concesso il *Regio assenso* alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa dell'Immacolata Concezione in via Collatina, nell'Agro romano, comune di Roma.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1914,
registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 1914:

È stato concesso il *Regio assenso* alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa di San Bartolomeo in Cravasco di Campomorone.

Con R. decreto del 15 gennaio 1914,
registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 1914:

È stato concesso il *Regio assenso* al decreto del vescovo di Cremona con il quale le cascine di Torrazza e di Sant'Agata sono state poste sotto la giurisdizione della parrocchia di Cà di Stefani.

Con R. decreto del 22 gennaio 1914:

È stato concesso il *Regio exequatur* alla bolla pontificia con la quale a Zanetti sac. Giovanni, è stato conferito il beneficio parrocchiale di San Lorenzo a Montalto di Vezzano sul Crostolo.

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Scialbi sac. Eugenio, alla prebenda canonicale IV nel capitolo cattedrale di Perugia.

Gori sac. Protasio, al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Udine.

Giulianelli sac. Sestilio, al canonicato sotto il titolo di San Giovann Battista nel capitolo cattedrale di Viterbo.

Re sac. Ariosto, alla parrocchia di S. Egidio in Rubiana.

Filiberto sac. Secondo, alla parrocchia di San Giovanni Decollato in Siccomonte di Borgo San Donnino.

Fasciotti sac. Giuseppe, alla parrocchia di San Silvestro in Chiaverano.

De Faveri sac. Pio, alla parrocchia di San Michele in Chiuppano, razione del comune di Carre.

Pallarone sac. Agostino, alla parrocchia di San Giorgio Piacentino.

Marchesi sac. Alfonso, alla parrocchia di San Donnino in Val di Pierle (Cortona).

Cimatti sac. Giuseppe, alla parrocchia di San Cassiano Martire in Monteriolo (Sorbano).

Petroselli sac. Giuseppe, alla parrocchia dei SS. Maria e Ciriaco in Altidona.

Tortorelli sac. Emanuele, al un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Matera, restando così rettificato il R. decreto 28 ettembre 1913.

Loperfida sac. Michele, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Matera, restando così rettificato il R. decreto 28 settembre 1913.

Sono nominati in virtù del *R. patronato:*

Perotti sac. Aurelio, alla cappellania corale detta Mansionariato sotto il titolo di San Nicola Vescovo nel capitolo cattedrale di Vigevano.

Bindi sac. Elia, alla parrocchia di San Leonardo in San Zeno, frazione del comune di Arezzo.

Sono stati dichiarati cessati gli effetti del sequestro imposto sul canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Oppido Mamertina, restituendosi l'amministrazione ed il godimento dello stesso al sac. Antonio Tripodi.

Con Sovrana determinazione del 22 gennaio 1914:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* all'atto capitolare col quale il sac. Giovanni De Biasi è stato nominato vicario capitolare della diocesi di Feltre.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913,
registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1914:

Mollo cav. Giacomo, segretario di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato primo segretario di 2ª classe nel Ministero stesso.

Con decreto Ministeriale del 9 ottobre 1913,
registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1914:

Dallari cav. Giovanni, primo segretario di 2ª classe nel Ministero, è promosso alla 1ª classe.

Frosina Rosario, segretario di 2ª classe nel Ministero, è promosso alla 1ª classe.

Gasparini cav. Gino, segretario di 3ª classe nel Ministero, è promosso alla 2ª classe.

De Concilis Carlo, segretario di 4ª classe nel Ministero, è promosso alla 3ª classe.

Piacentini Mariano, segretario di 4ª classe nel Ministero, è promosso alla 3ª classe.

Carapelle Vittorio, segretario di 4ª classe nel Ministero, è promosso alla 3ª classe.

Traina Pietro, segretario di 4ª classe nel Ministero, è promosso alla 3ª classe.

Magistratura.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Cosentino Giovan Battista, giudice di 2ª categoria, in aspettative per infermità, è sospeso dallo stipendio e dalle funzioni.

Cresci Gennaro, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Roccamonfina, è sospeso dalle funzioni e dalla metà dello stipendio dalla data del presente decreto.

Straniero giudice dei tribunale di Lucera, è tramutato al tribunale di Busto Arsizio.

I sottoindicati magistrati, temporaneamente applicati al tribunale di Genova, sono tramutati, col loro consenso, al detto tribunale di Genova:

Toesca Giuseppe, giudice del tribunale di Aosta.

Pierri Guglielmo, giudice del tribunale di Rocca San Casciano.

Guillot Vittorio, giudice del tribunale di Domodossola.

I sottoindicati magistrati, temporaneamente destinati al tribunale di Milano, sono tramutati, col loro consenso, al tribunale di Milano:

Fabris Angelo Giacomo, giudice del tribunale di Verona.

Grugni Vittorio, giudice del tribunale di Rossano.

Porro-Regano Vincenzo, giudice del tribunale di Benevento.

Fusco Giovanni di Angelo, giudice del tribunale di Modica.

Vanazzi Vittorio, giudice del tribunale di Mantova.

Miglino Carlo, giudice del tribunale di Isernia.

Petrone Eugenio, giudice del tribunale di Lanciano.

Bonicelli Pietro, giudice del tribunale di Larino.

Serra Luigi, giudice del tribunale di Lucera.

Maggi Giuseppe di Nicola, giudice del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Pestalozza Filippo, giudice del tribunale di Cosenza.

Jannoni Italo, giudice del tribunale di Lucera.

Leccadito Enrico, giudice del tribunale di Pordenone.

Aprile Paolo, giudice del tribunale di Caltanissetta, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali del tribunale di Palermo, è tramutato, col suo consenso, al tribunale di Palermo.

I sottoindicati magistrati, temporamente destinati al tribunale di Roma, sono tramutati, col loro consenso, al detto tribunale di Roma:

Preda Tito, giudice del tribunale di Civitavecchia.

Pilotti Massimo, giudice del tribunale di Casale.

Pagano Giuseppe, giudice del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Rossi Gaetano, giudice del tribunale di Massa.

Randaccio Enrico, giudice del tribunale di Viterbo, temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali del tribunale di Roma, è tramutato, col suo consenso, al tribunale di Roma.

Gautero Francesco, giudice a disposizione del Ministero degli affari esteri, fuori del ruolo organico della magistratura, cessa dall'essere a disposizione del Ministero suddetto, ed è destinato al tribunale di Torino.

I sottoindicati magistrati, destinati temporaneamente alla R. procura del tribunale di Milano, sono tramutati, col loro consenso, alla R. procura presso il detto tribunale di Milano:

Severgnini Bortolo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Sarzana.

Zucconi Mario, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Potenza.

Sandulli Nicola Maria, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato alla R. procura del tribunale di Napoli.

Martinelli Roberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Potenza, è tramutato alla R. procura del tribunale di Napoli.

De Notaristefani Paolo, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Campagna, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Napoli.

Lombardi Leopoldo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Bari, è tramutato alla R. procuratore del tribunale di Napoli.

Del Piano Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Isernia, è tramutato alla R. procura del tribunale di Napoli.

Mandalà Giorgio, appartenente alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, con funzioni di giudice presso il tribunale di Palermo, è tramutato alla R. procura del tribunale di Palermo.

Giolitti Giuseppe, giudice aggiunto in disponibilità addetto al tribunale di Roma, è destinato alla R. procura presso lo stesso tribunale.

Lepore cav. Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Gerace, è tramutato alla R. procura del tribunale di Roma.

Cirillo Roberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Frosinone, è tramutato alla R. procura del tribunale di Roma.

Gioffredi cav. Raffaele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Larino, è tramutato alla R. procura del tribunale di Roma.

Del Vasto cav. Nicodemo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Termini Imerese, è tramutato alla R. procura del tribunale di Roma.

Zonchello Aurelio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lucca, è tramutato alla R. procura del tribunale di Roma.

Cappuccilli Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lucera, è tramutato alla R. procura del tribunale di Trani.

Con R. decreto del 1° febbraio 1914,

sentito il Consiglio dei ministri:

Pomarici comm. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Roma, a sua domanda.

Con R. decreto del 1° gennaio 1914:

Perroni cav. Luca, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi.

Zazo cav. Raffaele, presidente del tribunale civile e penale - strovillari, è tramutato a Taranto, a sua domanda.

Tutti i decreti ed atti riguardanti la carriera del consigliere della Corte d'appello di Palermo cav. Toscano Lanzafame Alfio, sono rettificati nel senso che ai predetti cognomi è sostituito quello soltanto di Toscano ed al nome Alfio quello di Alfino.

Dal Monte cav. Vittorio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi.

Granati cav. Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani.

Carrelli nob. cav. Angelo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato, per merito, sostituto procuratore generale presso la Corte di Catanzaro.

Il Nostro decreto del 18 gennaio 1914, riguardante il giudice Ferrari Salvatore, è rettificato nel senso che la aspettativa decorre dal 1° febbraio 1914, restando il Ferrari da questa data posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Sivilia Antonio, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Viterbo, è tramutato al tribunale di Avezzano.

Sono accettate le dimissioni dalla carica rassegnate da Malinverni cav. Ottavio, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nella pretura urbana di Torino.

Pace Luigi, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Carpineti, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Norcia, con le stesse funzioni.

Acquaviva Savino, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Sarzana, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Il Nostro decreto del 21 dicembre 1913, col quale l'uditore giudiziario Donadu Giovanni Antonio venne destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore presso il mandamento di Iglesias, è revocato.

De Pertis Francesco Paolo, uditore vice pretore nel 1° mandamento di Venezia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare, per un anno.

Massa Costantino, uditore vice pretore nel 2° mandamento di Milano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare.

Diana Francesco, uditore vice pretore del mandamento di Vittorio, è, a sua domanda, tramutato nella stessa qualità alla pretura urbana di Catania.

Minervini Enrico, uditore giudiziario, è, a sua domanda, destinato presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Mummolo Francesco, uditore vice pretore nel mandamento di Taranto, è tramutato nella stessa qualità al 2° mandamento di Bari.

Giovanardi Carlo, uditore vice pretore nel 2° mandamento di Firenze, è tramutato nella stessa qualità alla 1ª pretura urbana di Napoli.

Scutari Alessandro, uditore vice pretore nel 4° mandamento di Torino, è tramutato, nella stessa qualità al mandamento di Galatina.

Tropiano Vincenzo, uditore vice pretore nel mandamento di Imola, è tramutato, nella stessa qualità, al 3° mandamento di Venezia.

Samarelli Mauro, uditore vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli, è tramutato nella stessa qualità all'8° mandamento di Napoli.

Santoro Arturo, uditore giudiziario, in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, è destinato, a prestare servizio nella qualità di vice pretore nel 4° mandamento di Roma.

Assanti Stefano, uditore giudiziario, in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nel 3° mandamento di Roma.

Decaroli Giovanni, uditore giudiziario presso la Corte d'appello di Torino, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nel 9° mandamento di Torino.

Cipollone Manlio, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nel secondo mandamento di Firenze.

Impallomeni Vittorio Emanuele, uditore giudiziario presso la Corte d'appello di Palermo, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nel mandamento di Girgenti.

Pronzato Giuseppe, uditore giudiziario presso la procura generale della Corte d'appello di Torino, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nella pretura urbana di Torino

Gurgo Luigi, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nella pretura urbana di Milano.

Maroi Fulvio, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nella pretura urbana di Livorno.

Pasquera Filippo, uditore giudiziario presso la Corte d'appello di Roma, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nel 2° mandamento di Roma.

Beranger Giuseppe, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di San Remo, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nel 2° mandamento di Genova.

Dolia Giovanni, uditore giudiziario presso la procura generale della Corte d'appello di Cagliari, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nel mandamento di Quartu Santa Elena.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*